Dr. Antonino Ferrara
Notaio

Repertorio numero 71489 Raccolta numero 33060

VERBALE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA

"Fondazione Accademia di Comunicazione"

con sede in Milano, Via Savona 112/A.

REPUBBLICA ITALIANA

Il giorno trenta marzo duemilaventitre, alle ore 10 e 40 (dieci e quaranta).

A Milano, nello studio in **Piazza Castello n.7**

Avanti a me **ANTONINO FERRARA**, notaio in **SARONNO**, iscritto presso il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Milano, Busto Arsizio, Lodi, Monza e Varese,

REGISTRATO A VARESE
il 4 aprile 2023
al n. 10077 serie 1T
Euro 245,00

è presente il signor:

TAGLIAFERRI Michelangelo Giovanni Adolfo, nato a Milano il giorno 23 giugno 1946, il quale dichiara di intervenire al presente atto nella propria qualità di Presidente della Fondazione denominata

"Fondazione Accademia di Comunicazione"

con sede in Milano (MI), Via Savona 112/A, ove per la carica domicilia, codice fiscale 05777210963, partita IVA 05777210963, ente dotato di personalità giuridica ai sensi del DPR 361/2000 ed iscritto al Registro delle Persone Giuridiche Private della Regione Lombardia al n. 2288.

Il medesimo **della cui identità personale, qualifica e poteri io Notaio sono certo**, mi dichiara essere qui riunito il Consiglio di Amministrazione del predetto Ente, convocato in questo giorno, luogo ed ora per discutere e deliberare sulle materie iscritte al seguente

ORDINE DEL GIORNO

- adesione alla Riforma del Terzo Settore di cui al D.Lgs. 117/2017: modificazioni statutarie e deliberazioni inerenti e conseguenti;
- ulteriori modifiche statutarie.

Il Comparente mi richiede, pertanto, di redigere il verbale della presente riunione.

Aderendo alla richiesta fattami, io Notaio do atto di quanto segue.

Ai sensi del vigente statuto, assume la presidenza il Richiedente, il quale rileva e fa constare:

- che la presente riunione è stata convocata, sussistendone i presupposti, ai sensi dello statuto vigente;
- che sono presenti, oltre ad esso Richiedente, tutti i membri del Consiglio di Amministrazione Signori Valentina Majocchi (Vice Presidente), Donatella Palazzoli, Elisabetta Pino e Paolo Gerardo Franco;

assente giustificato il Revisore dei Conti signor Luca Sintoni.

Tutto ciò constatato, il Presidente dichiara, con l'assenso di tutti gli intervenuti, la riunione del Consiglio validamente costituita ai sensi dello statuto della Fondazione e, pertanto, invita a svolgere l'Ordine del Giorno, quale sopra riportato.

Prende la parola il Presidente, il quale, trattando unitamente tutti i punti all'ordine del giorno, evidenzia al Consiglio come possa essere opportuno adeguare lo statuto vigente della Fondazione al Codice del terzo Settore (CdTS) adottato con D.Lgs. 117/2017.

L'adesione alla riforma, infatti, comporta numerosi vantaggi fiscali e può agevolare il rapporto con la pubblica amministrazione, mentre, d'altra parte, non ha un impatto sostanziale sulla struttura anche statutaria della Fonda-

zione, né sulle modalità operative con cui la Fondazione ha finora svolto e rendicontato la sua attività.
Il Consiglio di Amministrazione, quindi, oggi convocato, è chiamato a deliberare in merito all'adesione della Fondazione alla Riforma del Terzo Settore, precisandosi in quale sezione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), tra quelle indicate dall'art. 46 dell'art. 117/2017, debba essere iscritta.
Il Presidente rileva, inoltre, al Consiglio come sia opportuno procedere ad ulteriori modifiche statutarie, onde rendere lo statuto coerente con le modifiche sopra descritte, nonché al fine di rendere la struttura della Fondazione sempre più aderente alle finalità istituzionali, per un sempre maggiore e concreto perseguimento delle medesime, conferendo alla stessa un assetto organizzativo interno più aderente alla realtà operativa dell'ente.
Il Presidente illustra quindi la bozza di modifiche già inviata ai membri del Consiglio per una preventiva disamina, e propone l'iscrizione della Fondazione nella sezione "Altri enti del Terzo settore" di cui all'art. 46 lett. g) del D. Lgs. 117/2017.
Il Presidente evidenzia infine come ai sensi dell'articolo 22 comma 4 del D.Lgs. 117/2017 il patrimonio minimo previsto per le Fondazioni iscritte al RUNTS sia di euro 30.000 (trentamila), inferiore all'attuale patrimonio netto, che ammonta ad euro 313.199 (trecentotredicimilacentonovantanove) come da bilancio al 31.12.2022, già approvato dal presente Consiglio in data 16 febbraio 2023, verbale che si allega in estratto certificato conforme al presente atto sotto la lettera **"A"**.
Udita l'esposizione del Presidente, il Consiglio di Amministrazione, dopo ampia ed esauriente discussione, con l'unanimità dei voti dei presenti.

DELIBERA

a) di approvare l'adesione della Fondazione alla Riforma del Terzo Settore, così come descritta ad approfondita, nella sezione "Altri Enti", di cui alla lettera g) dell'art. 46 del D.Lgs. 117/2017;
b) di approvare le modificazioni dello statuto della Fondazione, anche al fine di adeguare lo stesso alle modifiche introdotte dal D.lgs. 117/2017 (Codice del terzo Settore);
c) di modificare, in particolare, la denominazione della Fondazione in "Fondazione Accademia di Comunicazione Ente del Terzo Settore", in breve "Fondazione Accademia di Comunicazione ETS";
d) di adottare, quindi, il **testo di statuto** che si allega al presente verbale sotto la lettera sotto la lettera **"B"**;
e) di prendere atto che, ai sensi dello statuto testé approvato, Presidente e membro del Consiglio di Amministrazione è il Fondatore, TAGLIAFERRI Michelangelo Giovanni Adolfo, nato a Milano il giorno 23 giugno 1946, codice fiscale TGL MHL 46H23 F205Y;
f) di prendere atto che, ai sensi dello statuto testé approvato, il Fondatore procede alle nomine dei membri del Consiglio di Amministrazione in persona dei Signori:
- MAJOCCHI Valentina, nata a Milano il giorno 26 agosto 1973, codice fiscale MJC VNT 73M66 F205S;
- PALAZZOLI Donatella, nata a Milano il giorno 12 ottobre 1941, codice fiscale PLZ DTL 41R52 F205M;
- PINO Elisabetta, nata a Sorrento il giorno 26 gennaio 1943, codice fiscale

PNI LBT 43A66 I862H;
- FRANCO Paolo Gerardo, nato a Sarno (SA) il giorno 26 giugno 1965, codice fiscale FRN PGR 65H26 I438I,
tutti domiciliati per la carica presso la sede della Fondazione, che tutti presenti accettano, e che resteranno in carica fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2025;
g) di nominare, ai sensi dello statuto testé approvato, l'Organo di Controllo della Fondazione in persona del Dott. SINTONI Luca, nato a Ferrara (FE) il giorno 15/07/1985 codice fiscale SNTLCU85L15D548A iscritto al Registro dei Revisori Legali dei Conti al n. 172791, con DM in data 23/06/2014, GU n. 53 del 08/07/2014, domiciliato per la carica presso la sede della Fondazione, che resterà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2025 e che ha accettato la carica come da **comunicazione** in data odierna che in originale si allega al presente atto sotto la lettera **"C"**;
h) di confermare l'approvazione del **bilancio della Fondazione al 31.12.2022,** che, unitamente alla relazione del Revisore dei Conti, si allega al presente verbale sotto la lettera **"D"**, e di prendere atto che il patrimonio netto della Fondazione, così come risultante dal detto bilancio, ammonta ad euro 313.199 (trecentotredicimilacentonovantanove) e che quindi il patrimonio della Fondazione è superiore al minimo previsto dalla normativa vigente (art. 22 D.Lgs. 117/2017) pari ad euro 30.000 (trentamila);
i) di dare mandato al Notaio rogante di procedere all'iscrizione di cui alla lettera a) della presente delibera, una volta verificate le condizioni previste dal Codice del Terzo Settore, ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 117/2017;
l) di conferire al Presidente e a ciascun membro del Consiglio di Amministrazione, in via disgiunta tra loro, ogni e più ampio potere e facoltà, nessuna esclusa, per l'attuazione pratica delle deliberazioni oggi adottate; agli stessi è altresì conferita la facoltà di apportare all'allegato Statuto tutte le modifiche ed integrazioni che fossero eventualmente richieste dalle Autorità competenti in sede di approvazione definitiva delle modifiche al citato testo statutario, nonché ai fini dell'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).
Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, il Presidente chiude la presente riunione alle ore 11 (undici)

Le spese del presente verbale e sue consequenziali sono a carico della Fondazione.
Il comparente mi dispensa dalla lettura di quanto allegato.
Io notaio ricevo il presente atto che è stato dattiloscritto da persona di mia fiducia e da me notaio completato a mano e letto alla parte che lo approva e lo sottoscrive con me Notaio alle ore 11.10 (undici e dieci).
Occupa tre facciate sin qui di un foglio.
F.to
Michelangelo Giovanni Adolfo Tagliaferri
Antonino Ferrara notaio

FONDAZIONE ACCADEMIA DI COMUNICAZIONE

VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 16-02-2023

Oggi, 16 luglio (Febbraio) 2023 alle ore 11,00 presso la sede della Fondazione in Milano, via Savona 112/A, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della suddetta Fondazione per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022;
2. Delega di Responsabilità a Valentina Majocchi in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori in azienda ai sensi del D. LGS. 9 aprile 2008 n.81 e successive modificazioni e integrazioni;
3. Varie ed eventuali.

Assume il ruolo di Presidente del Consiglio di Amministrazione il Professor Michelangelo Tagliaferri e assume il ruolo di segretario la consigliera VALENTINA MAJOCCHI, che accetta.

Il Presidente dichiara aperta la seduta, avendo constatato la regolarità della convocazione, con la presenza della totalità del Consiglio di Amministrazione.

Aperta la discussione all'ordine del giorno, il Presidente Prof. Michelangelo Tagliaferri presenta il documento di bilancio fornito ai Consiglieri per la dovuta analisi e ne chiede l'approvazione previa eventuale discussione.

Il Consiglio, in base alla discussione

DELIBERA

SUL PRIMO PUNTO

all'unanimità di approvare bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 che chiude con perdita di euro 245.576 ,00=

SUL SECONDO PUNTO

di dare delega a Valentina Majocchi in materia di tutela della salute e di sicurezza lavoratori ai sensi del D. LGS. 9 aprile 2008 n.81 e successive modificazioni

Inoltre Il Consiglio approva l'azione del Presidente rispetto all'evoluzione di Fondazione e, in particolare, all'adesione al RUNTS, e invita il Presidente a dare informazioni puntuali in merito ai contenuti e all' evoluzione delle Convenzioni in atto.

Null'altro essendovi da deliberare la seduta è tolta alle ore 13.00 circa previa lettura ed approvazione del presente verbale.

Il Presidente (Michelangelo Tagliaferri)

Il Segretario (Majocchi Valentina)

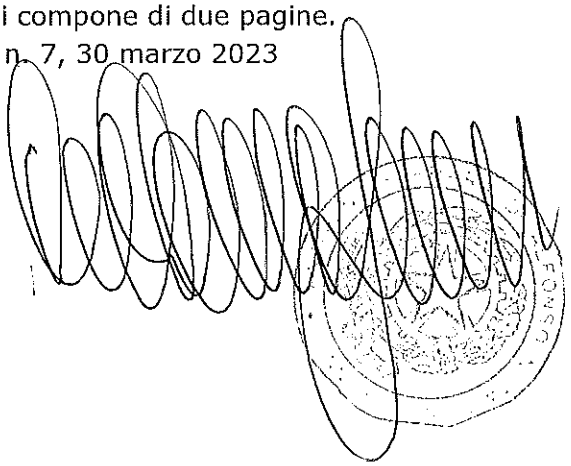
Repertorio numero 71488

Certifico io sottoscritto **Antonino Ferrara**, notaio in **Saronno**, iscritto presso il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Milano, Busto Arsizio, Lodi, Monza e Varese, che la presente fotocopia è perfettamente conforme a quanto trovasi trascritto alla pagina **2013/27**, del Libro delle decisioni degli Amministratori, della **Fondazione Accademia di Comunicazione**.

Libro bollato e vidimato inizialmente dalla Camera di Commercio di Milano in data 12 luglio 2013 composto di n. 100 fogli, numerati progressivamente dal N.ro 1 al N.ro 100.

Il presente certificato si compone di due pagine.

Milano, Piazza Castello n. 7, 30 marzo 2023



Allegato "B" del Repertorio n. 71489/33069 Notaio Antonino Ferrara

STATUTO

"FONDAZIONE ACCADEMIA DI COMUNICAZIONE – ENTE DEL TERZO SETTORE"

in breve

"FONDAZIONE ACCADEMIA DI COMUNICAZIONE ETS"

Preambolo

Viviamo in un'epoca di transizioni. La duplice transizione verde e digitale sta rimodellando il nostro modo di vivere, lavorare e interagire. Si prevede che il passaggio dell'UE a un'economia efficiente sotto il profilo delle risorse, circolare, digitalizzata e a impatto climatico zero, insieme alla vasta diffusione dell'intelligenza artificiale e della robotica, creerà nuovi posti di lavoro, mentre altre posizioni lavorative cambieranno o scompariranno del tutto. Queste transizioni fanno emergere la necessità di un cambiamento senza precedenti della gamma di competenze, al fine di sfruttarne appieno il potenziale.

In questo quadro, la Fondazione nasce per elaborare rispose alla domanda di complessità connessa con l'evoluzione della specie, del suo ambiente e la vita sul Pianeta impegnandosi nello studio della competenza comunicativa delle specie viventi.

La Fondazione quindi intende dare contributi utili ad affrontare la complessità, fornire metodi di valutazione, giudizio e intervento, accumulare il sapere in ordine al tema della complessità e della comunicazione ed informazione e studiarne e realizzarne la diffusione; il suo compito è quello di fornire riflessioni e strumenti perché l'integrazione tra la conoscenza, la sapienza e la coscienza sia fondamentale per una comunicazione responsabile e consapevole.

La situazione di Guerra che stiamo vivendo e la nuova Geopolitica che ne nascerà, quale che sia l'esito bellico, porrà' il problema di rendere compatibili i valori di riferimento di questo preambolo all'azione della Fondazione rispetto ai mutamenti sociali, economici e culturali che ne deriveranno.

I problemi per cui nasce la Fondazione rimangono gli stessi anche se dovranno trovare soluzioni sistemiche che cambieranno a seconda dei valori perseguiti e degli interessi in campo.

ARTICOLO 1

COSTITUZIONE

La Fondazione Accademia di Comunicazione è stata costituita per iniziativa del Prof. Michelangelo Tagliaferri con atto a rogito notaio Francesca Testa di Milano in data 21 maggio 2007, n. rep. 94558/18449, con lo scopo di diffondere la cultura della comunicazione, fondata su valori etici, promuovere l'istruzione nel settore delle arti e della comunicazione ed incrementare e sostenere gli operatori ed i ricercatori di questo settore.

ARTICOLO 2

DENOMINAZIONE – SEDE- PRINCIPI

La denominazione della Fondazione è:

"FONDAZIONE ACCADEMIA DI COMUNICAZIONE – ENTE DEL TERZO SETTORE"

La Fondazione potrà fare uso della denominazione in forma abbreviata "**FONDAZIONE ACCADEMIA DI COMUNICAZIONE ETS**".

La denominazione della Fondazione, in qualunque modo formata, deve contenere l'indicazione di Ente del Terzo Settore o l'acronimo ETS. Di tale indicazione deve farsi uso negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.
La sede della Fondazione è stabilita in Milano. Delegazioni e uffici potranno essere costituiti sia in Italia che all'estero onde svolgere, in via accessoria e strumentale rispetto alle finalità della Fondazione, attività di promozione nonché di sviluppo ed incremento della necessaria rete di relazioni nazionali e internazionali di supporto alla Fondazione stessa.
Il patrimonio della Fondazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.
È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, partecipanti, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi della Fondazione.

ARTICOLO 3
FINALITÀ

La Fondazione persegue, senza scopo di lucro, esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, nell'ambito dell'educazione, della formazione e della cultura.
La Fondazione intende promuovere la cultura della comunicazione fondata su valori etici, promuovendo ed attuando la formazione nel settore delle arti e della comunicazione.
La Fondazione, quindi, ha per oggetto azioni di studio, formazione, ricerca, attuazione e sperimentazione in tema di comunicazione ed informazione anche di quanto previsto dall'agenda per le competenze per l'Europa per la competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza dal Green Deal e dal Next generation EU.
La Fondazione nella sua azione fa riferimento esplicito all'attuazione delle modifiche dell'articolo 9 e 41 della Carta Costituzionale in termini di Sostenibilità e rispetto dell'ambiente, e predispone piani e progetti di attuazione di quanto previsto nella Carta dell'ONU 2030, ispirandosi ai valori della Enciclica Laudato Si, di Papa Francesco.
La prassi di comunicazione di questo periodo di guerra e di accesa competizione sociale ed economica ha fatto emergere la necessità di una comunicazione che sia corretta rappresentazione della realtà e dei valori in atto in culture diverse seppure contrastanti.
La necessità di una comunicazione multiculturale in tempo di crisi risulta essere un elemento fondamentale per il governo della complessità del pianeta .
La mediazione tra interessi personali, di gruppo, nazionali e internazionali si farà sempre più difficile e questo imporra alla Fondazione di dedicarsi alla soluzione dei problemi di dialogo
Attraverso i messaggi e i mezzi di comunicazione che venissero usati.
La Fondazione si muove pertanto secondo direttrici precise per il medio termine: da una parte l'intervento a favore dell'emergenza climatica e dall'altra alla diffusione della cultura digitale. A questo è da aggiungere la valorizzazione e l'apprezzamento dell'estetica nella rappresentazione

degli stati del mondo e degli interventi, la valorizzazione del desiderio per liberare energie creative per dare le soluzioni migliori ai problemi generati dalla complessità
Tra i suoi campi applicativi sono significativi il linguaggio, i mezzi e i messaggi nelle loro applicazioni multicuturali ed intraspecifici, la costruzione di codici e l'elaborazione di criteri per costruire algoritmi multisensoriali, la evoluzione della retorica e la realizzazione di una AI (intelligenza artificiale) capace di favorire la deideologizzazione delle argomentazioni persuasive.
La Fondazione, inoltre, intende promuovere la relazione tra analogico e digitale attuando formazione, ricerca e innovazione di metodo e di produzione e fruizione nel settore delle Arti , della tecnologia e tecnica della rappresentazione e della comunicazione ed informazione.
Particolare attenzione sarà destinata all'utilizzo della tecnologia riparativa, non solo digitale ed informatica, che consenta il miglioramento della qualità della vita sul Pianeta e gli interventi a favore dell'equilibrio dinamico della Società.

ARTICOLO 4
ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

La Fondazione esercita in via prevalente attività di interesse generale, svolte in conformità alle norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, aventi ad oggetto:
- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- formazione universitaria e post-universitaria;
- ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
A tal fine, nel rispetto della normativa in merito vigente, la Fondazione potrà:
- realizzare azioni dedicate all'apprendimento permanente per tutti, perché tutti gli europei ed extra europei ed migranti richiedenti asilo dovrebbero avere accesso a programmi di apprendimento interessanti, innovativi e inclusivi, anche perché le competenze diventano obsolete più rapidamente dell'innovazione in atto;
- costruire percorsi di formazione educazione di vita ricchi di apprendimento, per l'istruzione e formazione tecnica e professionale e l'istruzione terziaria (riferendosi a qualsiasi tipo di istruzione non obbligatoria che può essere ricevuta dopo che uno studente ha completato con successo la sua istruzione secondaria), fino all'apprendimento degli adulti. A fare la differenza sarà l'apprendimento nel corso di tutta la vita, anche in età avanzata;
- realizzare attività di ricerca sistematica nel settore della comunicazione ed informazione per verificare la realtà del mercato del lavoro e delle

tendenze evolutive;
- promuove la cooperazione, prevista dalla UE, tra pubblico e privato, in particolare istituendo partenariati su vasta scala, anche a livello regionale, negli ecosistemi industriali strategici e nei settori prioritari individuati nel Green Deal europeo avendo come riferimento la competenza comunicativa;
- contribuire al piano per la cooperazione settoriale sulle competenze, al fine di definire un'analisi del fabbisogno a livello settoriale, effettuare una mappatura delle esigenze chiave in termini occupazionali, delineare i profili professionali e dare attuazione ai programmi di formazione;
- favorire la promozione della cultura ed attività imprenditoriale come forma mentale in gradi di risolvere i problemi e sopportare economicamente, socialmente e psicologicamente i rischi connessi al rischio, individuale e collettivo, di impresa e di innovazioni di prodotto e processo nei sistemi sociotecnici ed istituzionali;
- predisporre tutti gli strumenti atti a favorire la nascita di sistemi imprenditoriali e la loro permanenza nella Società e nei sistemi economici;
- promuovere una maggiore consapevolezza circa i bisogni e le potenzialità del territorio, anche attraverso ricerche e studi;
- organizzare corsi di studio, percorsi di formazione, stage, anche internazionali, scambi culturali e seminari;
- amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice o conduttrice, comodataria o comunque posseduti;
- partecipare ad associazioni, fondazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima; la Fondazione potrà, ove lo ritenga opportuno, concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti;
- organizzare convegni, manifestazioni, incontri, giornate di studio, od eventi in genere, sempre nell'ambito degli scopi e delle attività di interesse generale di cui agli artt. 2 e 3 del presente Statuto, procedendo alla pubblicazione dei relativi atti o documenti;
- gestire direttamente o indirettamente spazi funzionali agli scopi di cui all'art. 2.

La Fondazione può avvalersi di volontari nello svolgimento delle proprie attività ed è tenuta a iscrivere in un apposito registro i volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale, il tutto nei limiti di cui all'art. 17 del D.Lgs. 117/2017.

ARTICOLO 5
ATTIVITÀ DIVERSE

La Fondazione potrà esercitare attività diverse da quelle di cui all'articolo 4, a condizione che siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, ai sensi di legge, tenendo conto dell'insieme delle risorse, anche volontarie e gratuite, impiegate in tali attività in rapporto all'insieme delle risorse, anche volontarie e gratuite, impiegate nelle attività di interesse generale.

Le attività diverse sono considerate strumentali quando sono finalizzate a supportare, sostenere, promuovere o agevolare il perseguimento delle finalità istituzionali e lo svolgimento delle attività di interesse generale.

ARTICOLO 6
MEMBRI DELLA FONDAZIONE

I membri della Fondazione si dividono in:
- Fondatore;
- Partecipanti.

ARTICOLO 7
FONDATORI

È Fondatore il Professor Michelangelo Tagliaferri.

ARTICOLO 8
PARTECIPANTI

Possono ottenere la qualifica di Partecipanti, nominati tali dal Consiglio di Amministrazione, le persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private, singole o associate, e gli enti che, condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscono alla vita della medesima e alla realizzazione dei suoi scopi mediante contributi in denaro, annuali o pluriennali, con le modalità e in misura non inferiore a quella stabilita, anche annualmente, dal Consiglio di Amministrazione ovvero con un'attività, anche professionale, di particolare rilievo o con l'attribuzione di beni materiali o immateriali e servizi.
I Partecipanti possono destinare il contributo a specifici progetti della Fondazione.
Il Consiglio di Amministrazione potrà determinare con regolamento la possibile suddivisione e il possibile raggruppamento dei Partecipanti per categorie di attività e partecipazione alla Fondazione.
La qualifica di Partecipante dura per tutto il periodo per il quale il contributo è regolarmente versato o la prestazione è effettuata.

ARTICOLO 9
ESCLUSIONE E RECESSO

Il Consiglio di Amministrazione decide, con deliberazione assunta con il voto favorevole della maggioranza dei suoi membri, l'esclusione di Partecipanti per grave e reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente Statuto, tra cui, in via esemplificativa e non tassativa:
- inadempimento dell'obbligo di effettuare le contribuzioni e i conferimenti previsti dal presente Statuto;
- condotta incompatibile con i principi e gli scopi della Fondazione di cui all'art. 3 del presente statuto e con il dovere di collaborazione con le altre componenti della Fondazione;
- comportamento contrario al dovere di prestazioni non patrimoniali.

Nel caso di enti e/o persone giuridiche, l'esclusione può aver luogo anche per i seguenti motivi:
- trasformazione, fusione e scissione;
- trasferimento, a qualsiasi titolo, del pacchetto di controllo o sua variazione;
- ricorso al mercato del capitale di rischio;
- estinzione, a qualsiasi titolo dovuta;
- apertura di procedure di liquidazione;
- fallimento e/o apertura delle procedure concorsuali anche stragiudiziali.

I Partecipanti possono, in ogni momento, recedere dalla Fondazione, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte.
Il Fondatore non può in alcun caso essere escluso dalla Fondazione.

ARTICOLO 10
ORGANI DELLA FONDAZIONE

Sono organi della Fondazione:
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente ed il Vice Presidente della Fondazione;
- l'Advisory Board, ove istituito;
- l'Organo di Controllo.

È ufficio della Fondazione, ove nominato ai sensi dell'articolo 16 del presente statuto, il Direttore Generale.

Non può essere nominato membro degli organi della Fondazione ovvero Direttore Generale, e se nominato decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

ARTICOLO 11
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Composizione e competenze

Il Consiglio d'Amministrazione è composto da un numero variabile di membri, da un minimo di 3 (tre) ad un massimo di 7 (sette).

La composizione sarà la seguente:

a) il Fondatore;

b) fino a 4 (quattro) membri nominati dal Fondatore;

c) fino a 2 (due) membri, cooptati dai membri sub. a) e b), scegliendoli anche tra i Partecipanti, con deliberazione comune adottata a maggioranza.

I membri del Consiglio d'Amministrazione sub. a) e b) restano in carica fino a rinuncia, i membri del Consiglio di Amministrazione sub. c) restano in carica 3 (tre) esercizi e possono essere confermati.

Qualora i membri del Consiglio d'Amministrazione sub. a) e b) non possano o non vogliano accettare la carica o proseguire nella stessa, il Consiglio di Amministrazione in carica provvederà alla cooptazione dei nuovi membri del Consiglio di Amministrazione, che resteranno in carica per 3 (tre) esercizi, di modo che il Consiglio di Amministrazione sia composto sempre da almeno 3 (tre) membri. E così in perpetuo.

Il Presidente può individuare invitati, anche permanenti, alle riunioni del Consiglio, che vi partecipano con funzione consultiva e senza diritto di voto, scegliendoli tra soggetti che reputi di utilità e prestigio per l' attività della Fondazione.

Il membro del Consiglio di Amministrazione che, senza giustificato motivo, non partecipa a tre riunioni consecutive, può essere dichiarato decaduto dal Consiglio stesso. In tal caso, come in ogni altra ipotesi di vacanza della carica di Consigliere, i membri restanti coopteranno un nuovo membro in sostituzione del consigliere decaduto che resterà in carica sino alla scadenza del Consiglio di Amministrazione.

Qualora il numero dei Consiglieri sia inferiore a 3 (tre), il Consiglio si intende decaduto e dovrà essere ricostituito ai sensi del presente statuto.

Il Consiglio d'Amministrazione stabilisce gli obiettivi ed i programmi della Fondazione anche su proposta del Presidente e verifica i risultati complessivi della gestione della medesima.

In particolare, provvede a:

- stabilire annualmente le linee generali dell'attività della Fondazione, nell'ambito degli scopi e delle attività di cui agli articoli 2 e 3 del presente statuto;
- approvare il bilancio preventivo ed il bilancio consuntivo;
- approvare il regolamento della Fondazione, ove opportuno;
- deliberare in ordine all'accettazione di eredità, legati e contributi;
- stabilire i criteri per assumere la qualifica di Partecipante e procedere alla relativa nomina;
- individuare le linee generali dell'assetto organizzativo della Fondazione, in relazione allo sviluppo delle attività della Fondazione;
- individuare gli eventuali dipartimenti operativi ovvero i settori di attività della Fondazione e procedere alla nomina dei responsabili, determinandone funzioni, natura e durata del rapporto;
- nominare il Presidente della Fondazione ed il Vice Presidente della Fondazione, scegliendolo al proprio interno;
- istituire, ove opportuno, l'Advisory Board, e procedere alla nomina dei relativi membri, ai sensi dell'articolo 14 del presente statuto;
- nominare l'Organo di Controllo, ai sensi dell'articolo 15 del presente statuto;
- istituire, ove opportuno, comitati scientifica, culturali, di ricerca e/o progettuali, procedendo alla nomina dei membri e determinandone compiti e modalità di funzionamento;
- nominare il Direttore Generale della Fondazione, ai sensi dell'articolo 16 del presente statuto, scegliendolo anche fra soggetti esterni al Consiglio di Amministrazione;
- deliberare eventuali modifiche statutarie;
- deliberare la trasformazione, la fusione o la scissione della Fondazione;
- deliberare in merito alla proposta di scioglimento della Fondazione e alla devoluzione del patrimonio;
- svolgere tutti gli ulteriori compiti ad esso affidati dal presente statuto.

Per una migliore efficacia della gestione, il Consiglio di Amministrazione potrà conferire eventuali deleghe di funzioni sia al Presidente, sia ai singoli componenti il Consiglio stesso, con propria deliberazione adottata ai sensi di legge e regolarmente depositata.

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

ARTICOLO 12
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Convocazione e quorum

Il Consiglio d'Amministrazione è convocato dal Presidente di propria iniziativa o su richiesta della maggioranza dei suoi membri; in quest'ultimo caso, e in caso di inerzia del Presidente, alla convocazione provvederà l'Organo di Controllo.

Per la convocazione non sono richieste formalità particolari se non mezzi idonei, di cui si abbia prova della avvenuta ricezione da parte del destinatario, inoltrati almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza; in caso di necessità od urgenza, la comunicazione può avvenire tre giorni prima della data fissata.

L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno della seduta, il luogo e l'ora. Esso può contestualmente indicare anche il giorno e l'ora della seconda convocazione, e può stabilire che questa sia fissata lo stesso giorno della prima convocazione a non meno di un'ora di distanza da questa.
Il Consiglio si riunisce validamente, in prima convocazione, con la presenza dei due terzi dei membri; in seconda convocazione la riunione è valida qualunque sia il numero dei presenti. Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.
Le riunioni sono presiedute dal Presidente o in caso di sua assenza od impedimento dal Vice Presidente, ovvero dal Consigliere più anziano d'età.
Delle riunioni del Consiglio è redatto apposito verbale, firmato da chi presiede il Consiglio medesimo e dal segretario della riunione.
È ammessa la possibilità che le riunioni del Consiglio si tengano mediante mezzi di telecomunicazione a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. Verificandosi questi requisiti, il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trova il presidente e dove pure deve trovarsi il segretario della riunione.

ARTICOLO 13
PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE

Il Presidente della Fondazione, che è anche Presidente del Consiglio di Amministrazione, è il Fondatore.
Qualora il Presidente, come sopra individuato, non possa o non voglia accettare detta carica o proseguire nella stessa, il Presidente della Fondazione sarà nominato dal Consiglio di Amministrazione al proprio interno.
Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte ai terzi, agisce e resiste avanti a qualsiasi autorità amministrativa o giurisdizionale, nominando avvocati.
In particolare, il Presidente cura le relazioni con enti, istituzioni, imprese pubbliche e private e altri organismi, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative della Fondazione.
In caso di assenza od impedimento del Presidente, egli è sostituito dal Vice Presidente.

ARTICOLO 14
ADVISORY BOARD

Il Consiglio di Amministrazione, ove opportuno, istituisce un Advisory Board, composto da un numero variabile di membri, da un minimo di 3 (tre) ad un massimo di 11 (undici), nominati dal Consiglio di Amministrazione medesimo e scelti tra persone che reputi di utilità e prestigio per la Fondazione. I membri così nominati resteranno in carica 3 (tre) esercizi e potranno essere confermati.
L'Advisory Board è luogo istituzionale di confronto ed analisi dell'attività della Fondazione, nonché di proposta di nuove iniziative o valutazioni, allo scopo di favorire la più ampia condivisione degli indirizzi della Fondazione, e raccogliere ogni contributo utile al perseguimento delle finalità della Fondazione. All'Advisory Board vengono altresì illustrate le attività e le linee di sviluppo della Fondazione nonché gli obiettivi e i programmi

della medesima. A tale fine, l'Advisory Board può formulare pareri consultivi e proposte.
L'Advisory Board è convocato su iniziativa del Presidente, con ogni mezzo idoneo di cui si abbia prova di ricezione, e si riunisce validamente qualunque sia il numero dei presenti. Le riunioni sono presiedute dal Presidente della Fondazione; le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.
È ammessa la possibilità che le riunioni dell'Advisory Board si tengano mediante mezzi di telecomunicazione a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. Verificandosi questi requisiti, l'Advisory Board si considera tenuto nel luogo in cui si trova il presidente e dove pure deve trovarsi il segretario della riunione.

ARTICOLO 15
ORGANO DI CONTROLLO E REVISIONE LEGALE DEI CONTI

Il Consiglio di Amministrazione nomina un organo di controllo, anche monocratico, che resta in carico per 3 (tre) esercizi. Ai componenti dell'organo di controllo si applica l'articolo 2399 del codice civile.
I componenti dell'organo di controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del codice civile. Nel caso di organo di controllo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.
L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.
Esso esercita inoltre il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della revisione legale dei conti o nel caso in cui un suo componente sia un revisore legale iscritto nell'apposito registro.
L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità di legge. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'organo di controllo.
I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.
Qualora siano raggiunti i limiti previsti dall'art. 31 del D.Lgs. 117/2017, il Fondatore provvederà alla nomina di un revisore legale dei conti o di una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro, fermo restando quanto previsto dal comma 4 del presente articolo. Detta a nomina è altresì dell'obbligatoria quando siano stati costituiti patrimoni destinati ai sensi dell'articolo 19 del presente statuto.

ARTICOLO 16
DIRETTORE GENERALE

Il Direttore Generale è nominato, ove opportuno, dal Consiglio di Amministrazione anche fra soggetti esterni alla Fondazione, e resta in carica

fino a revoca.
Il Direttore Generale è responsabile operativo della Fondazione e svolge altresì le funzioni di tesoriere. Egli, in particolare:
- provvede alla gestione organizzativa ed amministrativa della Fondazione, nonché alla organizzazione e promozione delle singole iniziative, predisponendo mezzi e strumenti necessari per la loro concreta attuazione;
- coordina e dirige il personale ed i collaboratori della Fondazione;
- dà esecuzione, nelle materie di sua competenza, agli atti del Presidente e del Consiglio di Amministrazione;
- svolge ogni ulteriore compito ad esso affidato.
Il Direttore Generale, in armonia con il Presidente e con il Consiglio di Amministrazione e relativamente ai poteri ad esso conferiti e/o delegati, ovvero previsti dal presente statuto, ha piena autonomia decisionale, poteri di firma e di delega, nell'ambito dei programmi, delle linee di sviluppo della Fondazione, degli stanziamenti approvati e delle limitazioni di spesa determinate.

ARTICOLO 17
FONDO DI DOTAZIONE

Il Fondo di dotazione della Fondazione è quella parte di patrimonio che per volontà del soggetto conferente, per espressa destinazione da parte dei competenti organi della Fondazione ovvero per legge è intangibile ed indisponibile. Di detto fondo possono essere utilizzati unicamente le rendite e/o i frutti civili.

ARTICOLO 18
RISORSE

La Fondazione trae le risorse economiche necessarie al perseguimento delle finalità nonché allo svolgimento della propria attività:
a) dai proventi derivanti dalle attività di interesse generale di cui all'articolo 4 del presente statuto e dalle attività diverse, di cui all'articolo 5 del presente statuto, della Fondazione;
b) dai contributi in qualsiasi forma concessi dal Fondatore e dai Partecipanti;
c) da altri contributi pubblici e privati;
d) da donazioni e lasciti testamentari
e) dalle rendite patrimoniali;
f) dall'attività di raccolta fondi.
Per raccolta fondi si intende il complesso delle attività ed iniziative poste in essere dalla Fondazione al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva.
La Fondazione può realizzare attività di raccolta fondi anche in forma organizzata e continuativa, anche mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico ai sensi di legge.
La Fondazione gestirà le proprie risorse in maniera efficace ed efficiente, garantendo la trasparenza, anche ai sensi delle norme tempo per tempo vigenti, ai fini dei perseguire lo scopo di cui all'articolo 3 e della realizzazione delle attività di interesse generale di cui all'articolo 4.

ARTICOLO 19
PATRIMONI DESTINATI

Il Consiglio di Amministrazione può istituire patrimoni destinati e dedicati, ai sensi e per gli effetti degli articoli 2447-bis e seguenti del codice civile, così come fondi speciali destinati e vincolati alla realizzazione di progetti ovvero anche in relazione a procedure di finanziamento o autofinanziamento della Fondazione, anche con funzione di garanzia. In ogni caso, detti fondi potranno essere creati esclusivamente nell'ambito degli scopi della Fondazione, ed eventuali avanzi non potranno essere distribuiti. Detti Fondi speciali dovranno avere idonea rappresentazione nei documenti contabili e di bilancio della Fondazione.

ARTICOLO 20
ESERCIZIO FINANZIARIO E BILANCIO

L'esercizio finanziario ha inizio il 1' gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.

Il Consiglio di Amministrazione approva entro il 30 novembre il bilancio preventivo dell'esercizio successivo ed entro il 30 aprile il bilancio consuntivo dell'esercizio decorso. Qualora particolari esigenze lo richiedano, il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio consuntivo entro il 30 giugno.

Il bilancio di esercizio è formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale, con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'ente, e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Ove sussistano i presupposti, ai sensi dell'art. 13 comma 2, del D.Lgs. 117/2017, il bilancio potrà essere redatto nella forma del rendiconto per cassa.

Il Consiglio di Amministrazione documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse, di cui all'articolo 5 del presente statuto, nella relazione al bilancio o nella relazione di missione.

Ove sussistano i presupposti, ai sensi dell'art. 14 comma 1, del D.Lgs. 117/2017, il Consiglio di Amministrazione approverà il bilancio sociale, redatto ai sensi di legge.

Ove sussistano i presupposti, ai sensi dell'art. 14 comma 2, del D.Lgs. 117/2017, gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo e ai dirigenti dovranno essere in ogni caso pubblicati annualmente e tenuti aggiornati nel proprio sito internet.

ARTICOLO 21
LIBRI OBBLIGATORI

La Fondazione deve tenere:

a) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;

b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Advisory Board, ove istituito;

b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di Controllo.

I membri degli organi della Fondazione hanno diritto di esaminare i libri, previa richiesta motivata inoltrata al Consiglio di Amministrazione.

Ove ne sussistano i presupposti, ai sensi dell'art. 17 comma 1 del D.Lgs.

117/2017, la Fondazione deve tenere il registro dei volontari.

ARTICOLO 22
SCIOGLIMENTO

In caso di scioglimento della Fondazione per qualunque causa, il patrimonio sarà devoluto, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione, che individua anche i liquidatore ad altri enti del Terzo settore che svolgano finalità analoghe, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45, comma 1 del D.Lgs. 117/2017, e salva diversa destinazione imposta dalla legge.

ARTICOLO 23
CLAUSOLA DI RINVIO

Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le disposizioni del Codice del terzo Settore e del Codice Civile, in quanto compatibili.

F.to
Michelangelo Giovanni Adolfo Tagliaferri
Antonino Ferrara notaio

ALLEGATO C DEL REPERTORIO N. 71489/33060

Spettabile

Fondazione Accademia di Comunicazione

Milano, lì 30 marzo 2023

Oggetto: Dichiarazione di accettazione della nomina di organo di controllo monocratico, ai sensi del DPR 445/200

Il sottoscritto LUCA SINTONI nato a FERRARA (FE) il 15/07/1985, c.f. SNTLCU85L15D548A, domiciliato per la carica presso la sede della Fondazione, con la presente

dichiara

la propria disponibilità ad accettare la nomina alla canea di componente dell'organo di controllo monocratico, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 117/2017.

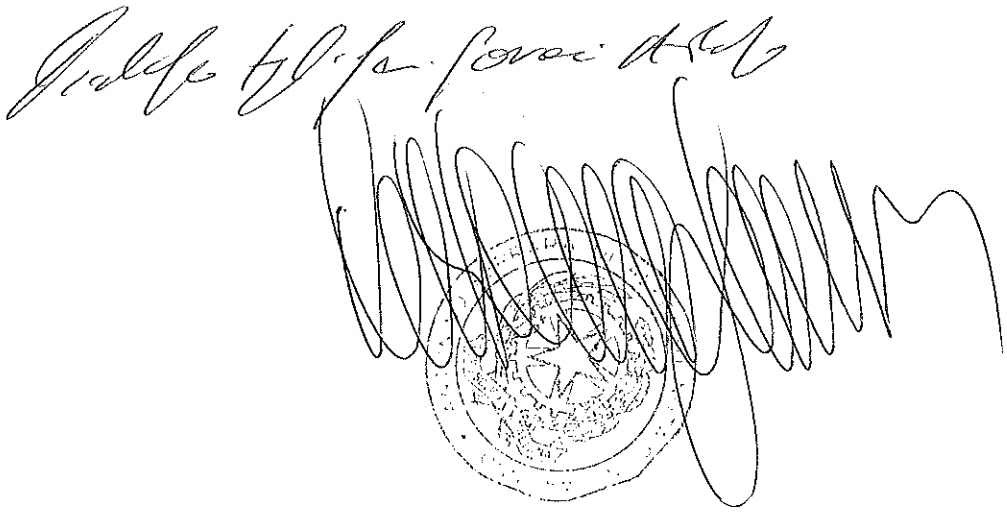
Dichiara inoltre, consapevole delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ai sensi del DPR 445/2000,

- di non trovarsi in una delle situazioni che, in conformità a quanto previsto dagli artt. 2399, nonché dalla Norma n. 1.3. delle "Norme di comportamento dell'organo di controllo e dallo statuto del Vostro ente, costituiscono cause di ineleggibilità o di incompatibilità dall'incarico o che compromettono l'indipendenza del componente dell'organo di controllo;
- che la propria nomina è conforme alle disposizioni del vigente statuto dell'ente;
- di essere in possesso dei requisiti di professionalità e onorabilità previsti dalla legge;
- di essere iscritto nel Registro dei revisori legali al n. 166705 con D.M. del pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 55 del 17 luglio 2021;
- di essere assicurato per la responsabilità civile contro i rischi professionali e quelli derivanti dall'attività di componente dell'organo di controllo e/o revisore, con apposita polizza n. IFL0005638.015526 contratta con la AIG che prevede il seguente massimale euro 10.000.000.

Tutto ciò posto, il sottoscritto consente, con la firma della presente, il deposito per l'iscrizione della nomina a componente effettivo dell'organo di controllo (monocratico) nel Registro unico nazionale del Terzo settore.

In fede

Luca Sintoni



ALLEGATO "D" DEL REPERTORIO N. 71489/33060

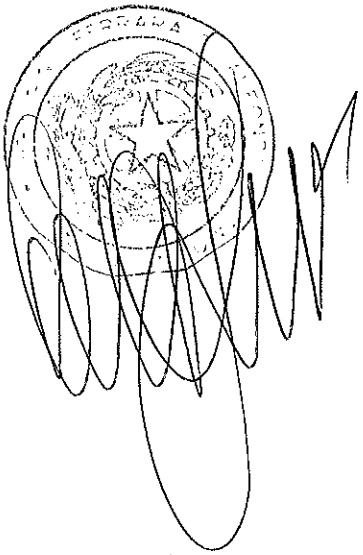
FONDAZIONE ACCADEMIA DI COMUNICAZIONE

Bilancio d'Esercizio

Bilancio d'esercizio al 31/12/2022

Redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis c.c.

Esercizio dal 01/01/2022
al 31/12/2022



Sede in Via SAVONA 112/A, 20144 MILANO MI
Capitale sociale euro 0
interamente versato
Cod. Fiscale 05777210963
Iscritta al Registro delle Imprese di MILANO **nr.** 05777210963
Nr. R.E.A. 1878477

FONDAZIONE ACCADEMIA DI COMUNICAZIONE

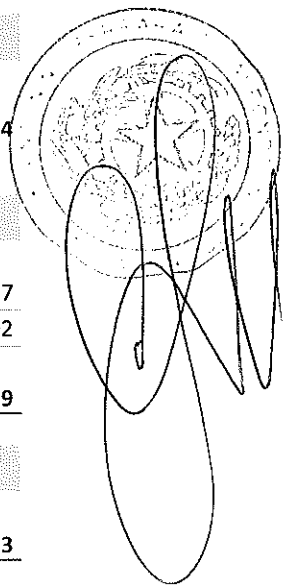
Bilancio d'Esercizio

Stato Patrimoniale
Attivo

	31/12/2022	31/12/2021
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Totale immobilizzazioni immateriali	**123.138**	167.908
II - Immobilizzazioni materiali		
Totale immobilizzazioni materiali	**878.016**	878.950
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Totale immobilizzazioni finanziarie	**192.871**	192.954
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**1.194.025**	1.239.812
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
II - Crediti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	747.634	444.185
Totale crediti	**747.634**	444.185
IV - Disponibilità liquide		
Totale disponibilità liquide	**234.228**	550.451
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**981.862**	994.636
D) RATEI E RISCONTI		
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	**7.409**	16.974
TOTALE ATTIVO	**2.183.296**	**2.251.422**

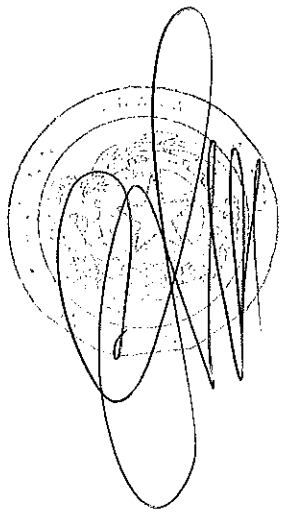
Stato Patrimoniale
Passivo

	31/12/2022	31/12/2021
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	907.518	907.518
VIII – Utili (perdite) portati a nuovo	(348.742)	(350.284)
IX – Utile (perdita) dell'esercizio	(245.576)	1.542
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**313.199**	558.776
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	**50.000**	50.000
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	**220.573**	182.094
D) DEBITI		
Esigibili entro l'esercizio successivo	467.243	441.057
Esigibili oltre l'esercizio successivo	630.181	470.792
TOTALE DEBITI	**1.097.424**	911.849
E) RATEI E RISCONTI		
TOTALE RATEI E RISCONTI	**502.100**	548.703
TOTALE PASSIVO	**2.183.296**	**2.251.411**



Conto economico

	31/12/2022	31/12/2021
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.438.202	1.721.273
5) Altri ricavi e proventi		
Altri	17.382	25.690
Totale 5) Altri ricavi e proventi	17.382	25.690
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	**1.455.584**	1.748.963
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(47.279)	(44.445)
7) Per servizi	(675.730)	(723.221)
8) Per godimento di beni di terzi	(163.467)	(164.308)
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	(501.659)	(510.324)
b) Oneri sociali	(165.470)	(149.561)
c) Trattamento di fine rapporto	(43.390)	(28.328)
e) Altri costi	(9.713)	(7.000)
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	*(53.103)*	*(35.328)*
Totale 9) Per il personale	(720.232)	(695.213)
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(44.770)	(44.770)
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(7.316)	(6.072)
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	*(52.086)*	*(50.842)*
Totale 10) Ammortamenti e svalutazioni	(52.086)	(50.842)

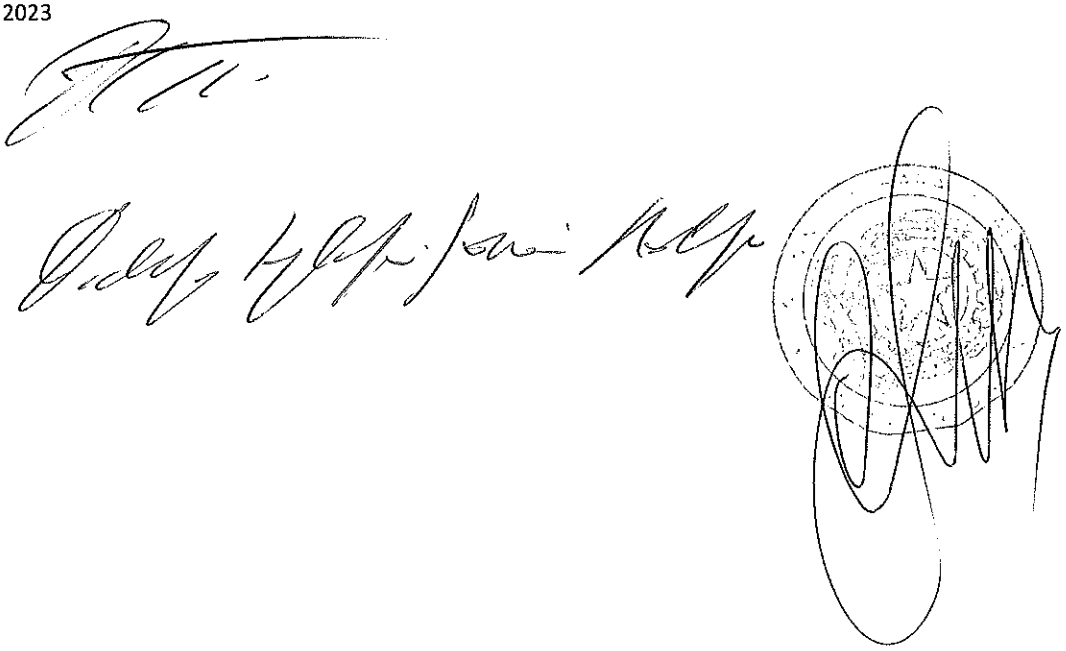


14) Oneri diversi di gestione	(82.023)	(44.162)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	**(1.740.817)**	**(1.722.191)**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	**(285.233)**	**24.772**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari		
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	(0)	(0)
Totale d) Proventi diversi dai precedenti	(0)	(0)
Totale 16) Altri proventi finanziari	(0)	(0)
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	(2.428)	(3.043)
Totale 17) Interessi e altri oneri finanziari	(2.428)	(3.043)
17-bis) Utili e perdite su cambi	(46)	(53)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17 + - 17-BIS)	**(2.474)**	**(3.096)**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	(0)	2.551
Totale rivalutazioni	(0)	2.551
TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE (18-19))	**(0)**	**2.551**

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + - C + - D)	**(287.707)**	24.227
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	(5.993)	(22.685)
Imposte anticipate	48.124	
Totale 20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	42.131	(22.685)
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**(245.576)**	**1.542**

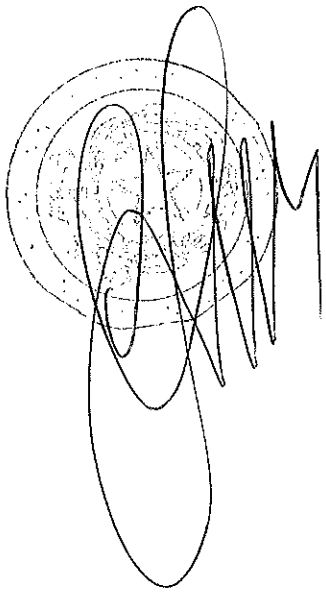
Il presente bilancio è conforme ai risultati delle scritture contabili.

MILANO, 20 gennaio 2023



Nota Integrativa al bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2022

Esercizio dal 01/01/2022
al 31/12/2022



Sede in Via Savona n. 112/A, MILANO
Capitale sociale euro 907.518
interamente versato
Cod. Fiscale 05777210963
Iscritta al Registro delle Imprese di MILANO **nr.** 05777210963
Nr. R.E.A. 1878477

Nota Integrativa

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2022, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della fondazione ed il risultato economico dell'esercizio.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis, ultimo comma, previsti per le società di capitali.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO
Art. 2427, n. 1 codice civile

Introduzione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del codice civile. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri/Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Si dà atto che le valutazioni di seguito illustrate sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa e che, nel corso dell'esercizio, non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri dell'Organo Amministrativo, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli artt.2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del codice civile;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt.2424-bis e 2425-bis del codice civile;

- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Il contenuto della presente nota integrativa è formulato in applicazione dell'art. 2435-bis comma 5 del codice civile. Si ritiene tuttavia opportuno fornire le indicazioni di cui ai nn. 2 e 14 dell'art. 2427 comma 1 del codice civile in quanto ritenute significative per l'interpretazione del presente bilancio. Risultano pertanto omesse le indicazioni richieste dal n. 10) dell'art. 2426, dai nn. 3), 7), 9), 10), 12), 13), 15), 16), 17) dell'art. 2427, dal n. 1) dell'art. 2427-bis e le indicazioni richieste dal n. 6) dell'art. 2427 sono riferite all'importo globale dei debiti iscritti in bilancio.

Al pari, ai sensi dell'art. 2435-bis comma 6 codice civile, l'informativa di cui all'art. 2427 comma 1 n. 22-bis è limitata alle operazioni realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori azionisti/soci e con i membri degli organi di amministrazione e controllo.

Ai sensi dell'art. 2435-bis comma 6 codice civile, l'informativa di cui all'art. 2427 comma 1 n. 22-ter è limitata alla natura e all'obiettivo economico degli eventuali accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale.

La nota integrativa contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

ATTIVO

B – IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori, con il consenso, ove richiesto, del Collegio Sindacale, e risultano evidenziate in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale ed ammontano, al netto dei fondi, a euro 123.138.
I costi pluriennali sono stati capitalizzati solo a condizione che potessero essere "recuperati" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti" non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.
Non si evidenzia la necessità di operare svalutazioni ex-art. 2426, primo comma, n.3, codice civile.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale.

Nota Integrativa

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 878.016.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2022 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

DESCRIZIONE	COEFFICIENTI AMMORTAMENTO
Attrezzature industriali e commerciali Attrezzatura varia e minuta	15%
Altri beni Impianti generici e specifici Macchine ufficio elettroniche e computer	12% 20%

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex-art. 2426, primo comma, n.3, codice civile.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie, composte da una polizza vita e da un conto corrente presso Banca Sella S.p.A. a garanzia del mutuo chirografario concesso dalla stessa banca e iscritto tra i debiti, risultano iscritte in bilancio per euro 192.871.

C – ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

Il totale dei crediti è evidenziato alla voce C.II. della sezione "attivo" dello Stato patrimoniale per euro 747.634. Tali crediti sono stati valutati al valore di presunto realizzo e sono tutti esigibili.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.IV.- Disponibilità liquide" per euro 234.228, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche ed alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

ALTRI CRITERI DI VALUTAZIONE

Ratei e risconti

Nella voce D."Ratei e risconti attivi", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale per complessivi euro 7.409, sono iscritti costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.
Nella voce E."Ratei e risconti passivi", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale per complessivi euro 502.100, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.
In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Altri Crediti e Debiti

Gli altri crediti e debiti di bilancio sono evidenziati al valore nominale.

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.
Nello specifico, comprendono il Fondo di trattamento di fine mandato degli amministratori, accantonato in esercizi precedenti e di ammontare pari a euro 50.000.

Trattamento di fine rapporto

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. maturata, ai sensi dell'art. 2120 codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'art.11, comma 4, del D.Lgs. n.47/2000, e risulta evidenziato alla voce C. della sezione "passivo" dello Stato patrimoniale per euro 220.573.

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nota Integrativa

Ricavi e costi

I ricavi sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.
I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza e comprendono le imposte da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI
Art. 2427, n. 2 codice civile

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio:				
Valore di bilancio	167.908	878.950	192.954	1.239.812
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	(44.770)	(7.316)	0	(52.086)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Altre variazioni	0	6.382	(83)	6.299
Totale variazioni	(44.770)	934	(83)	(45.787)
Valore di fine esercizio				
Costo	742.319	1.009.281	192.871	1.944.471
Rivalutazioni	0	0	0	0
Fondo ammortamento	(619.181)	(131.265)	0	(750.466)
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	123.138	878.016	192.871	1.194.025

Nota Integrativa

VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO
Art. 2427, n. 4 codice civile

ATTIVO

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello Stato patrimoniale:
- Voce II - Crediti;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare di tale voce al 31/12/2022 è pari a euro 981.862. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro (12.774).

Voce CII – Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di euro 747.634.
Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2022	€	747.634
Saldo al 31/12/2021	€	444.185
Variazioni	€	**303.449**

	Valore al 31/12/2022	Valore al 31/12/2021	Variazioni
Verso Clienti	694.033	444.185	249.848
importi esigibili entro l'es.	694.033	444.185	249.848
importi esigibili oltre l'es.	0	0	0
Verso imprese controllate	0	0	0
importi esigibili entro l'es.	0	0	0
importi esigibili oltre l'es.	0	0	0
Verso imprese collegate	0	0	0
importi esigibili entro l'es.	0	0	0
importi esigibili oltre l'es.	0	0	0
Verso imprese controllanti	0	0	0
importi esigibili entro l'es.	0	0	0
importi esigibili oltre l'es.	0	0	0
Crediti tributari	0	0	0
importi esigibili entro l'es.	0	0	0
importi esigibili oltre l'es.	0	0	0
Imposte anticipate	0	0	0
importi esigibili entro l'es.	48.124	0	48.124
importi esigibili oltre l'es.	0	0	0
Verso altri	5.477	0	5.477

importi esigibili entro l'es.	5.477	0	5.477
importi esigibili oltre l'es.	0	0	0

Voce CIV – Variazioni delle Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide, evidenziate nell'attivo dello Stato patrimoniale alla voce "C.IV", ammontano a euro 234.228.
Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2022	€	234.228
Saldo al 31/12/2021	€	550.451
Variazioni	**€**	**(316.223)**

	Valore al 31/12/2022	Valore al 31/12/2021	variazioni
Depositi bancari e postali	233.969	548.638	(314.667)
Denaro e valori in cassa	259	1.813	(1.554)

Voce D – Variazioni dei Ratei e Risconti Attivi

I risconti attivi, evidenziati nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "D", ammontano a Euro 7.409.
Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2022	€	7.409
Saldo al 31/12/2021	€	16.974
Variazioni	**€**	**(9.565)**

la variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

PASSIVO

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 313.199 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro 245.576, pari al disavanzo dell'esercizio.

Il patrimonio netto risulta essere suddiviso nelle parti ideali che, in dettaglio, si riportano nel prospetto che segue:

	Valore al 31/12/2022	Valore al 31/12/2021
I – Capitale (Fondo di dotazione)	907.518	907.518
II - Riserva da Sovrapprezzo delle Azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva Legale	0	0
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII - Altre Riserve	(1)	1
VIII – Avanzi/disavanzi esercizi precedenti	(348.742)	(350.284)
IX – Avanzi/disavanzi dell'esercizio	(245.576)	1.542
Totale patrimonio Netto	**313.199**	**558.776**

Voce B – Variazioni dei Fondi per Rischi ed Oneri

Nel corso dell'esercizio in commento tale voce ha subito le seguenti movimentazioni:

Saldo al 31/12/2022	€	50.000
Saldo al 31/12/2021	€	50.000
Variazioni	**€**	**0**

Voce C – Variazioni del Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro Subordinato

Il Trattamento di Fine Rapporto ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Saldo al 31/12/2022	€	220.573
Saldo al 31/12/2021	€	182.094
Variazioni	**€**	**38.479**

Composizione Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Esistenza all'inizio dell'esercizio	182.094
Accantonamento dell'esercizio	43.390
Altre variazioni dell'esercizio	(4.911)
Valore Netto fine esercizio	**220.573**

Voce D – Variazioni dei Debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di Euro 1.097.424.
Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2022	€	1.097.424
Saldo al 31/12/2021	€	911.849
Variazioni	**€**	**185.575**

Voce E – Variazioni dei Ratei e Risconti Passivi

I ratei e i risconti passivi risultano evidenziati nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla voce "E" per un importo complessivo di euro 502.100.

Saldo al 31/12/2022	€	502.100
Saldo al 31/12/2021	€	548.703
Variazioni	**€**	**(46.603)**

Si precisa che la voce "Risconti passivi" accoglie i ricavi rinviati all'anno successivo, in base all'anno accademico.

AMMONTARE DEI CREDITI E DEI DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A CINQUE ANNI E DEI DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI, CON SPECIFICA INDICAZIONE DELLA NATURA DELLE GARANZIE, RIPARTIZIONE DEI CREDITI E DEBITI PER AREA GEOGRAFICA
Art. 2427, n. 6 codice civile

Si segnala che non sussistono crediti immobilizzati di durata residua superiore a cinque anni né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali o con durata residua superiore a cinque anni.

EVENTUALI EFFETTI SIGNIFICATIVI DELLE VARIAZIONI NEI CAMBI VALUTARI VERIFICATESI SUCCESSIVAMENTE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO
Art. 2427, n. 6-*bis* codice civile

Si segnala che successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevate variazioni nei cambi valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività e passività in valuta.

OPERAZIONI DI COMPRAVENDITA CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE
Art. 2427, n. 6-*ter* codice civile

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

COMPOSIZIONE DELLE VOCI "RATEI E RISCONTI ATTIVI E PASSIVI" E DELLA VOCE "ALTRI FONDI" DELLO STATO PATRIMONIALE, NONCHE' COMPOSIZIONE DELLA VOCE "ALTRE RISERVE"
Art. 2427, n. 7 codice civile

Omissis ex co. 5 art. 2435-bis c.c.

AMMONTARE DEGLI ONERI FINANZIARI IMPUTATI NELL'ESERCIZIO AI VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE DISTINTAMENTE PER OGNI VOCE
Art. 2427, n. 8 codice civile

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

IMPEGNI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE, NOTIZIE SULLA COMPOSIZIONE E NATURA DI TALI IMPEGNI E DEI CONTI D'ORDINE
Art. 2427, n. 9 codice civile

Omissis ex co. 5 art. 2435-bis c.c.

RIPARTIZIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI SECONDO CATEGORIE DI ATTIVITA' E SECONDO AREE GEOGRAFICHE
Art. 2427, n. 10 codice civile

Omissis ex co. 5 art. 2435-bis c.c.

AMMONTARE DEI PROVENTI DA PARTECIPAZIONE DIVERSI DAI DIVIDENDI
Art. 2427, n. 11 codice civile

Non risultano iscritti in bilancio proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15, codice civile, diversi dai dividendi.

SUDDIVISIONE DEGLI INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI DI CUI ALL'ART. 2425 N. 17 CODICE CIVILE
Art. 2427, n. 12 codice civile

Omissis ex co. 5 art. 2435-bis c.c.

COMPOSIZIONE DELLE VOCI "PROVENTI STRAORDINARI" E "ONERI STRAORDINARI" DEL CONTO ECONOMICO
Art. 2427, n. 13 codice civile

Omissis ex co. 5 art. 2435-bis c.c.

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI RIPARTITO PER CATEGORIE
Art. 2427, n. 15 codice civile

Omissis ex co. 5 art. 2435-bis c.c.

AMMONTARE COMPLESSIVO DEGLI EMOLUMENTI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI E SINDACI
Art. 2427, n. 16 codice civile

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, così come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti degli stessi.

FINANZIAMENTI EFFETTUATI DAI SOCI ALLA FONDAZIONE CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLI CON CLAUSOLA DI POSTERGAZIONE
Art. 2427, n. 19-*bis* codice civile

La fondazione non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

PATRIMONI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE
Art. 2427, n. 20 codice civile

La fondazione non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

FINANZIAMENTI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE

La fondazione non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE
Artt. 2435-*bis*, co. 5 e 2427, n. 22-*bis* codice civile

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

NATURA E OBIETTIVO ECONOMICO DI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE
Artt. 2435-*bis*, co. 5 e 2427, n. 22-*ter* codice civile

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti richiesti dal punto 22-ter dell'art. 2427 c.c.

DATI RICHIESTI DA ALTRE NORME IN AGGIUNTA A QUELLI RICHIESTI DALL'ART. 2427 CODICE CIVILE

Oltre a quanto previsto dai punti 1) e 2) dell'art.2427 c.c., si riportano alcune informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della fondazione.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della fondazione.

INFORMAZIONI RELATIVE AL VALORE EQUO "FAIR VALUE" DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI Art. 2427-*bis* comma 1, n.1 codice civile

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE ISCRITTE A UN VALORE SUPERIORE AL LORO "FAIR VALUE" Art. 2427-*bis* comma 1, n.2 codice civile

Non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Sulla base di quanto esposto, si propone di rinviare a nuovo il disavanzo d'esercizio, ammontante a complessivi Euro 245.576.

MILANO, 20 gennaio 2023

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

MICHELANGELO TAGLIAFERRI

FONDAZIONE ACCADEMIA DI COMUNICAZIONE

Sede in Milano – Via Savona n. 112/A Capitale sociale Euro

907.518 i.v.

Registro delle Imprese e Codice Fiscale n. 05777210963 REA n. MI 1878477

RELAZIONE DEL REVISORE SUL BILANCIO AL 31/12/2022

Egregi Signori,

Il Revisore, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, ha svolto sia le funzioni di controllo contabile, sia quelle di controllo di legalità.

La presente relazione unitaria contiene, nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente" e nella sezione B) la "Relazione sul controllo di legalità".

A) Relazione del revisore indipendente sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio di Fondazione Accademia di Comunicazione, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo Responsabilità del revisore della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo pertanto di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi, o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono altresì responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione, o per l'interruzione dell'attività, o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo quindi esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

B) Relazione sul controllo di legalità

Conoscenza della Fondazione, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto della conoscenza che il Revisore dichiara di avere in merito alla Fondazione per quanto concerne la tipologia dell'attività svolta e la sua struttura organizzativa e contabile, tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di pianificazione dell'attività di vigilanza è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività svolta dalla Fondazione non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;

- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati nel corso dell'esercizio;

- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sostanzialmente mutate;

- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame e quello precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa sui risultati dell'esercizio sociale e sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma.

Nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni periodiche e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Revisore ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Fondazione, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi, monitorati con periodicità costante.

Il Revisore ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Revisore.

Per la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;

- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;

- i consulenti e i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e, pertanto, hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., per quanto applicabile, sono state fornite dagli amministratori delegati con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dal Revisore presso la sede della Fondazione e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con l'organo amministrativo: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto a essi imposto dalla citata norma.

3/5

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Revisore può affermare che:

- le decisioni assunte dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio della Fondazione;

- sono state acquisite informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione;

- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione;

- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Fondazione, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;

- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;

- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione;

- nel corso dell'esercizio il Revisore non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Il Revisore ha quindi vigilato in via generale sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa. Tali documenti sono stati consegnati al Revisore in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della Fondazione corredati dalla presente relazione.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;

- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Revisore e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene

l'esistenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;

- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio il Revisore non ha nulla da osservare, facendo, peraltro, notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere negativo per Euro 245.576.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Revisore propone di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli amministratori.

Milano, 6 febbraio 2023

Certificazione di conformità di copia redatta su supporto digitale a originale redatto su supporto analogico
(art. 22 D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 - art. 68-ter, legge 16 febbraio 1913, n. 89)

Certifico io sottoscritto, dottor Antonino Ferrara, notaio in Saronno, iscritto presso il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Milano, Busto Arsizio, Lodi, Monza e Varese, mediante apposizione al presente file della mia firma digitale, che la presente copia, redatta su supporto digitale, è conforme al documento originale, redatto su supporto analogico, firmato a norma di legge.
Luogo e data di rilascio come risultanti dalla firma digitale
File firmato digitalmente dal notaio Antonino Ferrara.